Scritto da Franco Marra
Sabato 25 Gennaio 2020 18:53



AVELLINO - Sfiora l'impresa la Scandone Avellino contro la capolista Palestrina che tiene duro e passa al Paladelmauro con il risultato di 57-60. La squadra biancoverde, dopo una bella rimonta sui laziali, ha ceduto nel finale a causa anche di un bel po' di palle perse ed errori che, con una maggiore attenzione e concentrazione, si potevano evitare. In aggiornamento...

Alla viglia del match in molti avrebbero sottoscritto per una sconfitta di pochi punti contro la capolista Palestrina. Ed invece in casa Scandone c'è grande rammarico per aver letteralmente gettato alle ortiche una vittoria che sarebbe stata più che meritata. Ed invece i laziali si sono imposti per 57 a 60, ben oltre i propri meriti.

La Scandone ha infatti consegnato al vittoria agli avversari su un vassoio d'argento, commettendo nel finale di partita errori decisivi, con due palle perse ed altrettanti liberi, tutti ad opera di Marzaioli. È chiaro che questi sono solo gli episodi finali di una partita che avrebbe potuto avere esito diverso solo con un po' più di attenzione e di fortuna, perché il 3/20 da tre punti, il 14/25 ai liberi e le 28 palle perse sono numeri impietosi, che non possono che pesare sulla sconfitta. A niente sono valse la maggiore precisione al tiro da due punti ed il predominio a rimbalzo.

Troppo poco per aver ragione di una squadra esperta, capace di far innervosire i biancoverdi per gran parte del match, inducendoli a commettere troppi errori, favoriti anche da una coppia arbitrale incapace di tenere in mano il match, con un metro cambiato nel corso della partita, prima punendo oltre misura i biancoverdi, per poi consentire una difesa molto aggressiva da parte della Scandone. Ma è chiaro che la Scandone deve guardare al suo interno per una sconfitta che poteva essere evitata. La nota positiva è quella di aver giocato alla pari con la capolista, e che quindi si potrà tentare la vittoria su ogni campo, a partire da mercoledì prossimo nel turno infrasettimanale in trasferta contro l'Arechi Salerno.

Dopo la parità a quota 6 del 4', Palestrina allunga al 6 a 15 del 7', con la Scandone che reagisce nel finale di primo periodo chiuso sul 10 a 15. Per oltre 5' della seconda frazione le squadre si fronteggiano alla pari, con il distacco che non cambia (16/21 al 15'). Poi c'è l'accelerazione dei laziali che salgono al 16 a 28 del 18', ripresi dalla reazione della Scandone, capace di ricucire lo strappo con le iniziative di Rajacic (22/28 al 19'), con la partita che si accende con le triple da una parte e dall'altra, che fissano il punteggio sul 28 a 36 all'intervallo lungo. Le proteste di De Leo dopo la sirena del 20' gli valgono il tecnico ed il conseguente inizio della terza frazione con il libero realizzato da Rischia, che dà l'inizio al break di 0 a 6 per il massimo vantaggio della capolista (28/42 al 22'). La riscossa della Scandone arriva con il parziale di 15 a 3 confezionato da Bianco, Ondo Mengue e Rajacic, un parziale che vale il – 2 sul 43 a 45 del 29', con le squadre che vanno all'ultimo riposo sul 45 a 50. Per oltre 2' il punteggio non si smuove, poi a Cherubini risponde Bartolozzi, prima del 7 a 0 confezionato da Ondo Mengue e Locci per il sorpasso del 37' (54/52). A 2' dal termine la Scandone conduce ancora (56/54), ma poi subisce il contropiede di Mastroianni sulla rimessa sbagliata da Cherubini, e la tripla di Rischia per il 56 a 59 del 39'. Marzaioli subisce fallo al tiro dalla lunga distanza, ma è impreciso dalla lunetta (1/3), e poi perde banalmente due palloni che consegnano il successo agli ospiti, che si impongono per 57 a 60.

Così coach De Gennaro al termine della gara: "Credo che stasera avete visto in campo dodici lupi. Ci hanno messo cuore, anima, voglia e grinta, cose che ho sempre chiesto dall'inizio e che stasera sono venute fuori. Fa male perdere così, per come abbiamo giocato, soprattutto in difesa, tenendo a 60 punti la prima in classifica, ma proviamo a prenderci il lato positivo, in vista della gara di Salerno per la quale inizieremo a concentrarci da lunedì. Siamo una squadra molto giovane e, in questo momento, anche molto corta, e i più anziani iniziano ad accusare un po'. I più giovani stanno crescendo, ma contro giocatori di grossa esperienza come Rischia, Rossi e Bartolozzi è normale che facciano un po' di fatica. Con qualche libero sbagliato in meno probabilmente l'avremmo portata a casa, ma purtroppo abbiamo tirato nuovamente male dalla lunetta, con il 56%, cosa che nelle ultime gare eravamo riusciti a evitare, ed abbiamo perso qualche palla di troppo, soffrendo la loro pressione, in assenza di buon palleggiatore. Bianco, Cherubini e Marzaioli sono tre giocatori che all'occorrenza possono portare palla, ma nessuno di loro ha nelle corde il poter gestire o superare sempre una pressione a tutto campo. Dobbiamo restare tranquilli e sereni e continuare su questa strada per salvarci. Ho fatto i complimenti ai ragazzi nello spogliatoio per averci creduto fino alle fine. Marzaioli è molto dispiaciuto per aver sbagliato l'ultimo possesso, ma era giusto affidarlo al più esperto e può capitare l'errore. Non serve colpevolizzare i singoli, perché tutti hanno commesso degli errori e tutti hanno fatto cose egregie contro la capolista. Ripartiamo dall'ottima prestazione difensiva e andiamo avanti".

Il tabellino del match:

SCANDONE AVELLINO - CITYSIGHTSEEING PALESTRINA 57 - 60

Scandone: Ondo Mengue 11, Del Regno n.e. Genovese n.e. Bianco 7, Cherubini 6, Scardino, Locci 9, Rajacic 9, Iovinella 6, Dushi 2, Marzaioli 7, De Leo n.e. All. De Gennaro.

Citysightseeing: Egwoh n.e. Rischia 13, Rossi 12, Barsanti, Mennella, Mastroianni 7, Moretti n.e. Thiam 2, Agbogan, Bartolozzi 17, Cacace 9, Cecconi n.e. All. Ponticiello.

Arbitri: Giansante e Chiarugi.

Note: parziali . Spettatori 700 circa. Usciti per 5 falli: nessuno. Tiri liberi: Scandone 14/25, Citysightseeing 8/13. Tiri da due punti: Scandone 17/29, Citysightseeing 17/31. Tiri da tre punti: Scandone 3/20, Citysightseeing 6/31. Rimbalzi: Scandone 44, Citysightseeing 35.

{gallery}scandpalestrina{/gallery}